



Estratto del verbale della seduta del 25 febbraio 2021

DELIBERAZIONE N. 27

Oggetto:

Conferimento incarico di collaborazione nell'ambito del progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio", elaborato dal Centro di giustizia riparativa a seguito di adesione all'invito del 27 maggio 2019 della Cassa delle Ammende a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale. Integrazione precedenti atti e provvedimenti inerenti il progetto e modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 23 settembre 2020.

(Euro 4.080,00 - cap. U02011.0070)

Arno Kompatscher	Presidente	presente
Maurizio Fugatti	Vice Presidente sostituto del Presidente	presente
Waltraud Deeg	Vice Presidente	presente
Giorgio Leonardi	Assessore	presente
Manfred Vallazza	Assessore	presente
Michael Mayr	Segretario Generale della Giunta regionale	presente

Su proposta del Vice Presidente sostituto del Presidente Maurizio Fugatti
Ripartizione III – Minoranze linguistiche, integrazione europea e giudici di pace
Ufficio giudici di pace e giustizia riparativa

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 222 dd. 17 ottobre 2019 con la quale l'amministrazione regionale ha inteso aderire all'invito della Cassa delle Ammende di data 27 maggio 2019 a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

Visto l'accordo di partenariato – rep. n. 483/2019 Registro di raccolta dei contratti - tra il Centro di Giustizia minorile e l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia competenti e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol contenente il progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio", elaborato dal Centro di giustizia riparativa, sotto la responsabilità del relativo Dirigente, in accordo con i partner istituzionali firmatari;

Vista la nota prot. m_dg.GDAP.28/01/2020.0029676.U - prot. RATAA/0002361/29/01/2020-A - con la quale la Cassa delle Ammende comunica che il progetto proposto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 13 dicembre 2019 e ammesso al finanziamento secondo quanto accordato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 marzo 2020 con la quale viene approvato lo schema di convenzione per la concessione del finanziamento ai fini della realizzazione del progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio";

Vista la Convenzione con la Cassa delle Ammende - rep. 515/2020 Registro di raccolta dei contratti - sottoscritta come da deliberazione della Giunta regionale n. 41 del 18 marzo 2020, per la concessione del finanziamento ai fini della realizzazione del progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio", proposto in attuazione degli accordi sopracitati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 giugno 2020 per il conferimento di incarichi di consulenza relativamente al progetto sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 23 settembre 2020 per il conferimento di incarichi di collaborazione relativamente al progetto sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 novembre 2020 per l'affidamento del servizio di produzione del video documentale relativamente al progetto sopra citato;

Visto il progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" il quale prevede, fra l'altro, l'attivazione sul territorio di sportelli di informazione e orientamento sulla giustizia riparativa e la mediazione nelle situazioni conflittuali;

Considerato che gli sportelli dovranno essere gestiti in autonomia da personale preparato e competente nell'ambito dell'accoglienza degli utenti, della mediazione e della gestione di situazioni conflittuali, a partire da quanto verrà definito negli incontri dei tavoli territoriali, e considerata altresì l'alta specializzazione richiesta a tali fini;

Preso atto del fatto che, pur esistendo figure interne all'Amministrazione regionale che potrebbero ricoprire tale ruolo, l'incarico è del tutto incompatibile con l'attività ordinaria, come da valutazione del Dirigente della Ripartizione III inviata alla Segreteria Generale contestualmente alla richiesta di ricognizione presso altre strutture regionali di cui alla nota prot.n. RATAA/0006505/05/03/2020;

Visto l'esito negativo della ricognizione effettuata presso le altre strutture regionali come da comunicazione del Segretario generale di data 25 maggio 2020;

Considerata la straordinarietà ed eccezionalità delle esigenze da soddisfare nonché l'impossibilità oggettiva di disporre di risorse umane all'interno della Regione cui affidare le incombenze sopra indicate;

Ravvisata la necessità di rispettare i tempi previsti nel crono-programma del progetto;

Ritenuto pertanto opportuno disporre l'affidamento di incarichi esterni, ai sensi del Capo I-bis della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23, applicabile all'attività contrattuale della Regione in virtù dell'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, in particolare secondo l'art. 39 duodecies della predetta legge provinciale;

Viste le disposizioni attuative delle norme di cui al Capo I-bis approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 306 del 25 novembre 2008 e n. 31 del 10 marzo 2009, e le connesse circolari n. 1 di data 11 marzo 2009 e n. 1 di data 12 febbraio 2010 della Segreteria della Giunta regionale – Ufficio Affari generali;

Considerato che con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 23 settembre 2020 è stato deliberato, fra l'altro:

- di affidare alla dott.ssa Annika Koppelstätter, cod. fisc. *omissis* per la qualificata formazione specialistica in tema di giustizia riparativa e mediazione penale l'incarico di mediatrice presso gli sportelli di informazione e orientamento previsti dal progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" nei territori delle Comunità Comprensoriali del Burgraviato e della Valle Isarco, così come previsto dal progetto;
- di affidare alla dott.ssa Nadia Brandalise, codice fiscale *omissis*, per la qualificata formazione specialistica in tema di giustizia riparativa e mediazione penale l'incarico di mediatrice presso gli sportelli di informazione e orientamento previsti dal progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" nei territori delle Comunità della Vallagarina, Alta Valsugana e nel Comun General de Fascia, così come previsto dal progetto;

Dato atto che è stato possibile formalizzare l'incarico della dott.ssa Nadia Brandalise per la gestione degli sportelli territoriali di informazione e orientamento sulla giustizia riparativa e la mediazione nelle situazioni conflittuali in provincia di Trento;

Vista invece, con riguardo agli sportelli previsti in provincia di Bolzano, la nota pervenuta in data 22/10/2020 prot. 25704-A con la quale la dott.ssa Annika Koppelstätter comunica all'amministrazione regionale di ritirare la propria disponibilità all'incarico poiché il rapporto tra la mediatrice e la Regione non può essere configurato come prestazione occasionale da gestire mediante libretto di famiglia;

Considerato quindi di non poter formalizzare il conferimento dell'incarico in capo alla stessa non risultando possibile l'applicazione di tale tipo di rapporto per le prestazioni specialistiche richieste nell'ambito del progetto in corso di attuazione;

Acquisito conseguentemente, secondo quanto previsto dall'art. 39 octies della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23, il curriculum vitae della dott.ssa Sara Bassot, cod. fisc. *omissis*, P.IVA *omissis*, per far fronte alle necessità relative agli interventi previsti in provincia di Bolzano, in particolare nei territori delle Comunità Comprensoriali del Burgraviato e della Valle Isarco, così come previsto dal

progetto;

Effettuata una valutazione del suddetto curriculum e considerata la sussistenza, in capo al soggetto menzionato, dei requisiti di formazione e specializzazione idonei a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione data la qualificata e specifica formazione in materia di mediazione penale e giustizia riparativa e l'esperienza in ambito sociale acquisita;

Richiesta ed acquisita la disponibilità della suddetta esperta ad assumere l'incarico in precedenza descritto come da note rispettivamente prot. n. RATAA/0003879/15/02/2021-P e RATAA/0004005/16/02/2021-A;

Acquisite quindi le dichiarazioni dell'interessata relative all'insussistenza delle ipotesi di esclusione/incompatibilità di cui agli artt. 39-septies e 39-novies della legge provinciale di Trento n. 23/1990 e all'art. 5 della legge regionale 12/2014;

Dato atto che la prestazione richiesta alla dott.ssa Sara Bassot è di complessive 120 ore verso il compenso onnicomprensivo di euro 34,00 all'ora per un importo totale di euro 4.080,00, IVA inclusa se dovuta, da corrispondere al termine della prestazione dietro presentazione di un resoconto delle ore di attività svolte mediante bonifico con accredito su conto corrente bancario;

Rilevato che tale incarico si articolerà nelle attività sopra indicate da svolgersi dalla data di inizio dell'incarico fino a novembre 2021;

Valutata la congruità del compenso stabilito, tenendo conto sia della qualificata prestazione specialistica richiesta sia che si tratta di importi onnicomprensivi;

Ritenuto quindi di individuare nella persona della dott.ssa Sara Bassot la figura di esperta cui affidare la gestione degli sportelli di informazione e orientamento previsti dal progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" in provincia di Bolzano;

Ritenuto altresì opportuno che l'affidamento dell'incarico in oggetto venga definito mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali autorizzando il dirigente della Ripartizione III della Regione alla formalizzazione dello stesso;

Visto l'allegato schema di lettera predisposto a tal fine che sarà sottoscritta dal Dirigente della Ripartizione III Minoranze linguistiche, integrazione europea e giudici di pace e, successivamente per l'accettazione dell'incarico, dalla dott.ssa Sara Bassot;

Vista la deliberazione n. 194 di data 3 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee guida per la XVI legislatura;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e s.m.;

Vista la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25, recante modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n.3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni (legge regionale di contabilità) e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale del 16 dicembre 2020, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 23 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige /Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 23 dicembre 2020 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 215 del 23 dicembre 2020 “Approvazione del piano degli indicatori relativi al bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 27 giugno 2019 “Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti e ai Dirigenti, alle Direttrici e ai Direttori degli Uffici”;

Accertata la disponibilità dei fondi sul cap. U02011.0070 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario in corso e accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’articolo 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Vista la nota m_dg.GDAP.24/12/2020.0466405.U (RATAA/0032609/29/12/2020-A) di Cassa delle Ammende con la quale si informa il Responsabile di progetto che, a seguito delle modifiche alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotte dall’art. 41, commi da 2-bis a 2-sexies, del decreto-legge “semplificazione” del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è necessario associare il codice unico di progetto agli atti amministrativi che autorizzano l’esecuzione del progetto a pena di nullità;

Vista la nota RATAA/0000385/08/01/2021-P del Responsabile di progetto a Cassa delle Ammende con la quale si formalizza, fra l’altro, la comunicazione del CUP richiesto;

Vista altresì la nota m_dg.GDAP.29/01/2021.0035005.U (RATAA/0002396/29/01/2021-A) di Cassa delle Ammende con la quale si ritiene che il Responsabile di progetto debba provvedere, seppur tardivamente, ad associare il codice unico di progetto agli atti amministrativi di progetto;

Ravvisata quindi la necessità di dare atto che alla presente deliberazione e relativa documentazione è associato il CUP F99C20000270003 nonché di provvedere ad associare tale CUP anche a tutti i provvedimenti/atti amministrativi precitati e relativa documentazione, confermandoli in toto;

Tutto ciò premesso e considerato;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1) di revocare, unitamente a quanto conseguentemente disposto, il punto 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 23 settembre 2020 che stabilisce di affidare alla dott.ssa Annika Koppelstätter, cod. fisc. *omissis*, per la qualificata formazione specialistica in tema di giustizia riparativa e mediazione penale l’incarico di mediatrice presso gli sportelli di informazione e orientamento previsti dal progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul

territorio” nei territori delle Comunità Comprensoriali del Burgraviato e della Valle Isarco, così come previsto dal progetto;

2) di confermare, relativamente alla deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 23 settembre 2020, l’impegno di spesa di euro 4.692,00 oltre agli oneri a carico della Regione per l’incarico affidato alla dott.ssa Nadia Brandalise e di disimpegnare e rendere disponibili euro 4.080,00 oltre agli oneri a carico della Regione precedentemente impegnati con la medesima deliberazione per l’incarico della dott.ssa Annika Koppelstätter;

3) di affidare alla dott.ssa Sara Bassot, cod. fisc. *omissis*, P.IVA *omissis*, per la qualificata formazione specialistica in tema di giustizia riparativa e mediazione penale l’incarico di mediatrice presso gli sportelli di informazione e orientamento previsti dal progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” nei territori della Comunità Comprensoriale Valle Isarco e della Comunità Comprensoriale Burgraviato;

4) di disporre che l’incarico affidato al soggetto sopra indicato sia definito mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali e di autorizzare il Dirigente della Ripartizione III della Regione alla formalizzazione dello stesso;

5) di approvare l’allegato schema di lettera d’incarico relativa all’affidamento degli incarichi in questione;

6) di approvare e impegnare nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la spesa per l’importo di euro 4.080,00, IVA inclusa, in favore della dott.ssa Sara Bassot, come di seguito indicato:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Identif. Conto FIN (V livello piano dei conti)	Esercizio Esigibilità 2021
U02011.0070	2	01	1	03	U.1.03.02.99.999	4.080,00

7) di dare atto che alla presente deliberazione e relativa documentazione è associato il CUP F99C20000270003, che si provvede ad associare anche a tutti i provvedimenti/atti amministrativi citati in premessa e relativa documentazione, confermandoli in toto.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell’Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arno Kompatscher

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Michael Mayr

firmato digitalmente

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

SCHEMA DI LETTERA

Alla/Al

OGGETTO: Giustizia riparativa – progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” - CUP N.

Conferimento incarico di collaborazione alla dott.ssa/al dott. _____ nata/o a _____ il giorno _____, residente a _____ Prov. _____ CAP _____ – Via _____, C.F. _____ P.IVA _____ da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol con sede in Trento, CAP 38122, Via Gazzoletti, 2 C.F. 80003690221, rappresentata dal Dirigente della Ripartizione III dott. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato disposto l’affidamento alla S.V. _____ dell’incarico di collaborazione nell’ambito della realizzazione del progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”, predisposto a seguito dell’Accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale e del successivo invito della stessa Cassa delle Ammende.

L’incarico prevede la gestione in autonomia degli sportelli territoriali di informazione e orientamento aperti alla cittadinanza, a partire da quanto verrà definito negli incontri dei tavoli territoriali; l’accoglienza, l’informazione e orientamento delle persone che ad essi si rivolgono; la partecipazione alle riunioni dei tavoli territoriali; la partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione nelle varie Comunità.

L’impegno totale previsto è di... ore da svolgere nel periodo _____.

Per tale incarico è previsto un compenso orario di 34,00 euro, per un corrispettivo totale di euro onnicomprensivo, IVA compresa se dovuta, al lordo della ritenuta fiscale e degli oneri previdenziali.

Al termine della collaborazione dovrà essere inviata ai fini del pagamento la documentazione di supporto e un resoconto delle ore di attività, per la verifica. L’eventuale fattura elettronica dovrà riportare il codice univoco IPA DEZBDD. Il pagamento del compenso spettante avverrà mediante bonifico con accredito sul conto corrente bancario con IBAN _____.

In caso di prestazioni ridotte il corrispettivo concordato potrà subire delle variazioni, come previsto dall’art. 1382 c.c..

Nell’esecuzione dell’attività, la Sua responsabilità sarà limitata ai casi di dolo ovvero colpa grave. In caso di inadempimento sarà dovuto il pagamento di una penale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1382, cod. civile, pari ad un importo di euro 300,00.

L’eventuale recesso dal contratto sarà regolato a norma degli artt. 2227 e 2237 cod.civ..

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine al presente incarico, la relativa controversia giudiziaria sarà di competenza del Foro di Trento.

Tutti i dati e le informazioni di cui la S.V. entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto dovranno essere considerati riservati ed è fatto divieto assoluto di divulgazione e di trattamento non finalizzato allo svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto. Nell'eventualità di trattamento di dati personali e sensibili questo dovrà avvenire secondo le norme del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e succ. modif., nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di comportamento della Regione, pubblicato sul sito www.regione.taa.it in Amministrazione trasparente-Disposizioni generali-Atti generali, gli obblighi di condotta ivi previsti si estendono in quanto compatibili a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere a favore dell'amministrazione. Parimenti vale per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione (PTPCT).

<p>Per accettazione :</p> <p>data e firma</p>	<p style="text-align: center;">Il Dirigente della Ripartizione III</p> <p style="text-align: center;">firmato digitalmente</p> <p style="text-align: center;"><small>Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).</small></p>
--	---